



Sito inquinato Termodistruttore Fenice – San Nicola di Melfi (PZ). Rapporti di prova – mese di Gennaio 2012.

In riferimento all'oggetto, nel trasmettere, per le opportune valutazioni, i rapporti di prova relativi al campionamento di Gennaio 2012 dei pozzi fenice (pozzi P1-P9), previsti dal piano di monitoraggio del melfese, si rappresenta che, a parere dell'ufficio scrivente, i valori riscontrati sono in linea con i monitoraggi finora eseguiti e con le attività di MISE poste in essere, con la sola eccezione del cromo esavalente che mostra un superamento delle CSC in corrispondenza del pozzo 1. Detto superamento si registra non per un aumento del contaminante cromo totale, che si mantiene su valori paragonabili al campionamento di Novembre 2011, ma per una probabile ossidazione dello stesso. Infatti il limite previsto dalla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 per il cromo totale è di 50 µg/l, mentre per il cromo VI è di 5 µg/l. La variazione dello stato di ossidazione del cromo verso composti più tossici sembra compatibile con le attività avviate nel sito, già dall'estate 2011, con l'installazione di campi pilota di Air Sparging/Soil Vapor Extraction (tecnologia scelta per la bonifica dei composti volatili).

L'implementazione delle attività di MISE, l'installazione di campi pilota per il dimensionamento degli interventi di bonifica, i relativi test, e le successive attività di bonifica potrebbero far registrare ulteriori superamenti CSC o la comparsa di nuovi contaminanti legati a processi di degradazione e/o interazione geochimica.

Si evidenzia, che nuovi superamenti o la comparsa di nuovi contaminanti non interferiscono sull'efficacia dei presidi di MISE.

A.R.P.A.B.
Dipartimento Provinciale di Potenza
Ufficio Suolo e Rifiuti